



eventi. L'Agente generale in carica all'atto della soppressione era il dott. Enrico De Baronio al quale fu affidato analogo mandato per Cordenone.

Successivamente il predetto rassegnò le dimissioni da questo ultimo mandato, dimissioni che furono accettate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 luglio 1948; in tale occasione fu anche deliberata l'erogazione a favore del De Baronio della somma di L. 1.000.000 in accoglimento della proposta della Direzione generale formulata testualmente come di seguito riportato:

"Accogliendo le dimissioni del dott. De Baronio e non potendo fare a meno dal considerare il suo passato di Agente generale e le difficili condizioni in cui è venuto a trovarsi in seguito agli avvenimenti di guerra, la Direzione generale è d'avviso che, surrogandolo nei suoi diritti per i smaccennati danni mobiliari di Trime, gli si possa corrispondere la somma di un milione a completa tacitazione di ogni sua eventuale pretesa, nei confronti dell'Istituto, sia per i mobili dell'Agenzia generale